



LATTERIE
inalpi
BUON LATTE ALPINO PIEMONTESE

RASSEGNA
STAMPA



28 DICEMBRE – CORRIERE DI SALUZZO

AMBROGIO INVERNIZZI IN CATTEDRA

L'Inalpi alla Sapienza

MORETTA - E' stato proprio Ambrogio Invernizzi, Presidente dell'Inalpi Spa, ad illustrare a Roma, presso la prestigiosa università La Sapienza davanti ad una sessantina di studenti del Dipartimento di Management, l'esperienza economica dell'azienda morettese, ripercorrendo le principali fasi della storia dell'azienda familiare. L'intervento era programmato nell'ambito del corso dal titolo "Family Business: Ownership Governance and Management".

28 DICEMBRE – LA FEDELTA'

I soci hanno ottenuto circa 3 centesimi in più rispetto al mercato

Compral latte, il «prezzo indicizzato» dà soddisfazioni

FOSSANO. La vita è fatta così, ci sono anni difficili, difficilissimi, ma se si tiene duro succede che si può cominciare a vedere la luce in fondo al tunnel e, a volte, quella luce finisce anche di risplendere. È quello che è successo a Compral latte, la cooperativa nata come tassello indispensabile di un progetto di filiera: mettere insieme il latte per consegnarlo - trasformato in polvere di latte - all'industria dolciaria Ferrero. Obiettivo: valorizzare il latte italiano, unica via per non chiudere le stalle.

Una sfida complessa e le sfide, si sa, non danno risultati immediati mentre chi sta a guardare giudica dai risultati; non vuol sentir parlare di progetti.

Ma, come (quasi) sempre, *chi la dura la vince*.

Venerdì scorso, nel salone del Giardino dei tigli gremito di allevatori (e alla presenza di dirigenti provinciali e regionali Coldiretti, del presidente

Inalpi Ambrogio Invernizzi e dell'assessore comunale Cristia Ballario), il presidente Raffaele Tortalla ha potuto parlare dei risultati positivi raggiunti.

Quest'anno è andata bene, dunque.

Sì, siamo soddisfatti. Per una serie di coincidenze quest'anno i nostri soci hanno ricevuto, per tutto l'anno, 2-3 centesimi in più rispetto agli altri allevatori. In questo mese ci avviciniamo a una media di 43 centesimi il litro.

Prezzo medio: questo significa che qualche allevatore riceve più di 43 centesimi?

Sì, chi lavora bene sulla qualità ne ottiene anche 48.

Questo risultato è frutto dell'«indicizzazione del prezzo»?

Senza dubbio. Il meccanismo dell'indice che noi adottiamo tiene conto sia della qualità che delle condizioni di mercato. Quest'anno l'etichettatura

del latte portata a casa dalla Coldiretti ha dato una mano alla filiera italiana; c'è stata molta più richiesta di latte e di burro italiano. D'estate, che è sempre il periodo più critico (l'indice si abbassa per via della minor qualità - ndr) siamo riusciti a tener bene.

Quanto latte conferite a Inalpi?

Circa 4 mila quintali di latte al giorno a **Inalpi** che poi lo consegna polverizzato a Ferrero.

Ci sono trattative in corso con Inalpi-Ferrero su qualche aspetto particolare?

Fino a marzo andiamo avanti con l'accordo in corso ma nel frattempo ci sono tutti i presupposti per sederci a un tavolo e fare dei ragionamenti su una maggior valorizzazione della qualità.

La Ferrero ha sempre puntato molto sulla qualità della materia prima; è soddisfatta del vostro prodotto?

I nostri soci stanno lavorando bene; quest'anno non è stato registrato alcun problema per cellule somatiche o altri problemi. I miglioramenti sono davvero notevoli.

La formazione è stata utile.

Sì, anche i corsi organizzati in collaborazione con **Inalpi** e Ferrero sono serviti; i soci li hanno trovati interessanti. A volte si pensa di sapere già tutto, invece c'è sempre da imparare. Pensiamo di ripetere l'esperienza.

Altre novità?

Il prossimo anno avremo anche una sede tutta nostra. Noi, lavorando al risparmio, abbiamo sempre sottovalutato questo aspetto, ma è giusto che una cooperativa che fattura 45 milioni di euro abbia una sede. Sarà vicino a Compral carne, al Miac. Il costo non graverà sui soci; faremo un mutuo che pagheremo con i soldi accantonati grazie al risparmio sui rimborsi agli amministratori mai versati.



28 DICEMBRE – LA FEDELTA'

Inalpi oggetto di studio alla Sapienza di Roma

■ **MORETTA.** Inalpi, azienda lattiero casearia di Moretta è diventata oggetto di studio per circa 60 ragazzi del dipartimento di Management dell'Università Sapienza di Roma, nel contesto del corso "Family Business: Ownership Governance and Management". Relatore dell'incontro Ambrogio Invernizzi, presidente Inalpi che ha ripercorso le principali fasi della storia di una realtà in costante sviluppo, che costituisce un esempio positivo e un modello sul tema del passaggio generazionale all'interno delle aziende. Agli studenti che hanno chiesto quali fossero gli strumenti per creare valore aggiunto all'interno di un'azienda, anche nel passaggio generazionale, Invernizzi ha parlato di "volontà di confronto, voglia di capire, apertura a una sana e schietta discussione e passione per



la propria attività". Inalpi fonda le sue radici lontano nello spazio e nel tempo, ma la sua storia recente fissa la nascita a poco più di 50 anni fa e il passaggio di testimone non solo non ha provocato scossoni ma ha rilanciato l'azienda con scelte molto innovative in tutti i campi.

31 DICEMBRE - IDEAWEFTV

Cuneo-Tirana, il grazie dell'Ambasciatore al Banchiere Ghisolfi

In primavera missione cuneese a Lezha per inaugurare la Via a Michele e Pietro Ferrero



Non va in ferie l'amicizia fra Granda e Albania, anzi si rafforza sulla "via" anche degli auguri al vertice fra l'Ambasciatore d'Italia a Tirana, Sua Eccellenza Alberto Cutillo, e il Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano, Beppe Ghisolfi.

L'occasione è venuta dalla consegna, da parte dell'inviato Alessandro Zoragniotti nella Sede dell'Ambasciata, di una serie di omaggi simbolici delle realtà cuneesi (Banca Crf, **Inalpi**, Confapi) e albanesi

(Comune di Lezha) che più hanno collaborato al successo del convegno del 28 ottobre scorso a Fossano, quale auspicio dei progetti destinati a trovare attuazione già fin dalla prima parte del prossimo anno.

L'Ambasciatore Cutillo ha inteso ringraziare il Presidente Ghisolfi per il contributo apportato allo sviluppo delle relazioni fra Italia e Albania e che "ha condotto al gemellaggio fra le Città di Fossano e di Lezha e alla intitolazione di una Via a Michele e Pietro Ferrero, la cui cerimonia inaugurale dovrebbe avvenire nella prossima primavera".

Il massimo rappresentante delle Istituzioni italiane in Albania ha elogiato il metodo della collaborazione fra settore pubblico e privato come strategico per cogliere occasioni di investimento in Albania e per sostenere uno sviluppo che sia anche sociale e culturale attraverso azioni a livello di "Sistema Paese". L'Ambasciatore Cutillo ha quindi formulato i migliori auguri per un 2018 nel segno dell'aggiornamento e dell'evoluzione dei progetti in atto.

"Dopo la splendida lettera di ringraziamento da parte della Signora Maria Franca Ferrero, in occasione del convegno del 28 ottobre scorso a Fossano, sono grato del bellissimo messaggio di Sua Eccellenza Ambasciatore Cutillo", dichiara il Presidente Ghisolfi, unendo ai ringraziamenti il "proficuo lavoro" svolto in questi mesi dall'inviato Zoragniotti e annunciando che, assieme al Sindaco di Fossano Davide Sordella, nella primavera del 2018 sarà presente a Lezha per la solenne inaugurazione della Via dedicata a Michele e a Pietro Ferrero. Sempre nel corrente mese di dicembre un altro illustre Diplomatico, Ambasciatore Nunzio Alfredo D'Angieri, ha espresso un alto elogio al Presidente della Cassa di Risparmio di Fossano durante la consegna, a quest'ultimo, del Premio Consumatori a Cuneo.

31 DICEMBRE – LA STAMPA ASTI

Notte di festa per salutare il 2017 e accogliere il 2018

Conto alla rovescia per il Capod'Asti

In piazza il concerto di Elisa e nei ristoranti cene convenzionate, già 3000 i braccialetti

Tutto pronto salutare l'anno che se ne va e quello che arriva con cenoni, feste, concerti.

Conto alla rovescia per il Capod'Asti: stasera in piazza Alfieri, il concerto di Elisa e il brindisi con l'Asti docg. Una festa per dare il benvenuto al 2018, organiz-

zata da Collisioni per il Consorzio dell'Asti e il Comune. La serata si aprirà alle 21 con la cantautrice astigiana Chiara Dello Iacovo e Andrea Cerrato. Chiude la band torinese Twee. Apertura cancelli dalle 20; quattro gli ingressi per il pubblico. Per i possessori dei braccialetti (oltre 3 mila

quelli già assegnati attraverso le cene «convenzionate»), si accede all'area sotto palco dall'ingresso di via Garibaldi entro le 22,30.

A mezzanotte brindisi con le bollicine dolci e il nuovo Asti Secco docg.

© BY ALL RIGHTS RESERVED

Servizi ALLE PAGINE 45, 46, 56



Con la cantante anche altri artisti

La voce di Elisa e le bollicine astigiane fanno festa al 2018

Sono 12 i punti di distribuzione dell'Asti per il cin cin

VALENTINA FASSIO
ASTI

E' partito il conto alla rovescia. Tutto pronto per il Capod'Asti: questa sera in piazza Alfieri, il concerto di Elisa e il brindisi al nuovo anno con l'Asti docg. Una festa per dare il benvenuto al 2018, organizzata da Collisioni per il Consorzio dell'Asti e il Comune.

Sarà la voce di Elisa ad accompagnare l'arrivo del nuovo anno.

L'artista triestina torna in Piemonte per festeggiare il Capodanno con i fan, ma anche i suoi 20 anni di carriera con 23 dischi di platino, 1 disco di diamante, 6 dischi d'oro, oltre 2.500.000 di copie vendute, decine di collaborazioni artistiche,

(da Pavarotti a Bocelli, da Ligabue a Tiziano Ferro) e riconoscimen-

ti prestigiosi, dal Festival di Sanremo al Premio Tenco, passando per l'Mtv Europe Music Awards.

Autrice di brani come «Luce (Tramonti a Nord Est)», «Then comes the sun», «L'anima vola», Elisa ha saputo conquistare il cuore di milioni di fan.

Il Capodanno di Elisa arriva dopo le 4 serate da tutto esaurito (48 mila spettatori) all'Arena di Verona: «Ogni istante» è il singolo che celebra questo traguardo e che ha già superato i 10 milioni di visualizzazioni. Il concerto di Elisa inizierà alle 22,45: la musica accompagnerà il pubblico fino al brindisi e subito dopo.

Marco Berry

A condurre la serata sarà Marco Berry, illusionista e

conduttore televisivo, artista molto amato e volto noto di programmi come «Le Iene», «Mistero», «Lucignolo».

Dello Iacovo e Cerrato

La serata si aprirà alle 21 con la cantautrice astigiana Chiara Dello Iacovo, che salirà sul palco con il concittadino Andrea Cerrato. Con tastiere e basso, suoi fedeli compagni di viaggio, Chiara Dello Iacovo proporrà brani dal suo primo album «Appena sveglia», ma anche alcuni inediti in attesa del nuovo disco di prossima uscita. La chiusura è affidata alla band torinese Twee. Apertura cancelli dalle 20; quattro gli ingressi per il pubblico.

Per i possessori dei braccialetti (oltre 3 mila quelli già assegnati attraverso le cene «convenzionate»), si accede all'area sotto palco dall'ingresso di via Garibaldi entro le 22,30.

Allo scoccare della mezza-

notte, il conto alla rovescia per salutare il 2018 e il grande

brindisi con le bollicine dolci piemontesi più brindate al mondo e il nuovo Asti Secco docg. In piazza saranno allestiti 12 punti di distribuzione dell'Asti docg.

Cappellini dell'Aisla

Il Capod'Asti non dimentica la solidarietà. In piazza ci sarà anche la sezione di Asti dell'Aisla (associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica) guidata da Vincenzo Sovrinno: i volontari proporranno agli spettatori un cappellino in pile (ne sono stati cuciti oltre duemila).

Basta un'offerta di 5 euro per ritirare il cappellino: si può scegliere tra i colori giallo, rosso o blu, tutti con il logo del «Capod'Asti» a ricordo dell'evento.

Il ricavato servirà per acquistare un monitor ad alta

Da sapere

La piazza e gli ingressi

Il pubblico potrà occupare il centro di piazza Alfieri e l'anello esterno, mentre i portici saranno utilizzati come vie di scorrimento. Quattro gli ingressi per gli spettatori: due da corso Alfieri (lato Portici Rossi), gli altri due da via Garibaldi (da questo passaggio l'ingresso per i possessori dei braccialetti) e da corso alla Vittoria (da qui si accede anche all'area disabili). Tutti gli ingressi saranno controllati dagli addetti alla sicurezza.

In piazza

Punti ristoro in piazza con Cia Cuneo, **Inalpi** e Assopiemonte: ravioli del pin, piadine, panini con i formaggi dop piemontesi; torte di nocciola allo zabaione, cioccolata calda, thè caldo, caffè, ma anche bollicine dolci dell'Asti e quelle aromatiche dell'Asti Secco.

Sicurezza

Piazza Alfieri e vie vicine, sono la

«zona rossa»: area blindata per garantire la sicurezza del Capod'Asti. Per l'evento sono rinforzati i servizi di controllo; al comando della Polizia municipale di via Fara, nella sala operativa, una cabina «di regia» con al lavoro rappresentanti di tutte le Forze dell'ordine, dell'agenzia security impegnata in piazza, dell'Asl e del 118.

Oggetti vietati

Su tutto il territorio comunale sono vietati petardi, mortaretti e botti. Le violazioni saranno multate (da 25 a 250 euro), ma la sanzione si aggrava su piazza Alfieri: in questo caso è prevista la segnalazione all'autorità giudiziaria. Molti gli oggetti vietati in piazza: lattine o contenitori di vetro (consentite le bottigliette di plastica, ma senza tappo); valigie e zaini ingombranti, bastoni da selfie, caschi, bombolette spray, droni, biciclette e pattini, passeggini, ombrelli e aste, animali, videocamere, ipad e tablet, apparecchiature per la registrazione audio-video. L'elenco completo è on li-

ne: www.astidocg.it; www.collisio-ni.it. In piazza sarà vietato arrampicarsi su balaustre, divisori e altre strutture, stazionare su percorsi di accesso e vie di fuga.

Parcheggi, treni e bus

Per chi raggiungerà la città in auto, sono a disposizione i parcheggi di piazza Campo del Palio, Babilano (a due passi dalla stazione ferroviaria), corso Chiesa (ex Way Assauto), piazza De André (accesso da corso Alfieri) e piazza Catena. Il Comune di Asti mette a disposizione una navetta gratuita dal parcheggio di piazza d'Armi a viale alla Vittoria (angolo via Rosselli), dalle 20 a fine concerto. Per chi arriva da fuori, treni speciali di rientro a Torino (fermate in tutte le stazioni) e ad Alessandria (entrambi con partenza da Asti all'una di notte).

Sponsor

Il Capod'Asti è promosso dal Consorzio dell'Asti docg con Collisioni Festival, Comune di Asti, Regione, Banca e Fondazione CrAsti, Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato.

© EPICNO COMMUNICATION

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



31 DICEMBRE – LA STAMPA.IT

Tutto quello che c'è da sapere per assistere al
concerto di Elisa ad Asti



Stasera, 31 dicembre, grande concerto di Elisa in piazza Alfieri. Ecco alcune «istruzioni» per la serata

La piazza e gli ingressi

Il pubblico potrà occupare il centro di piazza Alfieri e l'anello esterno, mentre i portici saranno utilizzati come vie di scorrimento. Quattro gli ingressi per gli spettatori: due da corso Alfieri (lato Portici Rossi), gli altri due da via Garibaldi (da questo passaggio l'ingresso per i possessori dei braccialetti) e da corso alla Vittoria (da qui si accede anche all'area disabili). Tutti gli ingressi saranno controllati dagli addetti alla sicurezza.

In piazza

Punti ristoro in piazza con Cia Cuneo, **Inalpi** e Assopiemonte: ravioli del plin, piadine, panini con i formaggi dop piemontesi; torte di nocciola allo zabaione, cioccolata calda, thè caldo, caffè, ma anche bollicine dolci dell'Asti e quelle aromatiche dell'Asti Secco.

Sicurezza

Piazza Alfieri e vie vicine, sono la «zona rossa»: area blindata per garantire la sicurezza del Capod'Asti. Per l'evento sono rinforzati i servizi di controllo; al comando della Polizia municipale di via Fara, nella sala operativa, una cabina «di regia» con al lavoro rappresentanti di tutte le Forze dell'ordine, dell'agenzia security impegnata in piazza, dell'Asl e del 118.

Oggetti vietati

Su tutto il territorio comunale sono vietati petardi, mortaretti e botti. Le violazioni saranno multate (da 25 a 250 euro), ma la sanzione si aggrava su piazza Alfieri: in questo caso è prevista la segnalazione all'autorità giudiziaria. Molti gli oggetti vietati in piazza: lattine o contenitori di vetro (consentite le bottigliette di plastica, ma senza tappo); valigie e zaini ingombranti, bastoni da selfie, caschi, bombolette spray, droni, biciclette e pattini, passeggini, ombrelli e aste, animali, videocamere, ipad e tablet, apparecchiature per la registrazione audio-video. L'elenco completo è on line: www.astidocg.it; www.collisionsi.it. In piazza sarà vietato arrampicarsi su balaustre, divisori e altre strutture, stazionare su percorsi di accesso e vie di fuga.

Parcheggi, treni e bus

Per chi raggiungerà la città in auto, sono a disposizione i parcheggi di piazza Campo del Palio, Babilano (a due passi dalla stazione ferroviaria), corso Chiesa (ex Way Assauto), piazza De André (accesso da corso Alfieri) e piazza Catena. Il Comune di Asti mette a disposizione una navetta gratuita dal parcheggio di piazza d'Armi a viale alla Vittoria (angolo via Rosselli), dalle 20 a fine concerto. Per chi arriva da fuori, treni speciali di rientro a Torino (fermate in tutte le stazioni) e ad Alessandria (entrambi con partenza da Asti all'una di notte).

Sponsor

Il Capod'Asti è promosso dal Consorzio dell'Asti docg con Collisioni Festival, Comune di Asti, Regione, Banca e Fondazione CrAsti, Consorzio Barbera d'Asti e vini del Monferrato.